



Country Adaptation Guidelines Italy

WP2, D2.35 – Italy



Funded by the European Union's
Rights, Equality and Citizenship
Programme (2014-2020)

The content of this publication represents the views of the author only and is his/her sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.

Partners

KMOP – Greece

Cardet – Cyprus

Discover – UK

Hands on ! – Austria

Hellenic Children's Museum – Greece

Alchemilla – Italy

Author

ALCHEMILLA COOPERATIVA SOCIALE, ITALY

Contents

1. INTRODUZIONE A QUESTA GUIDA	3
Scopo.....	3
Obiettivi.....	3
Gruppi target.....	4
2. CONTESTO DELLA PRESENTE GUIDA.....	5
ID di progetto Ed.G.E.....	5
Ed.G.E il Partenariato	5
Scopo del Progetto Ed.G.E.....	6
Obiettivi Ed.G.E	6
Gruppi target Ed.G.E	7
Ed.G.E: risultati e traguardi raggiunti	8
Ed.G.E: metodologia educative basata sulla cultura.....	9
3. LINEE GUIDA PER FAVORIRE LA SENSIBILIZZAZIONE E L'EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE.....	10
Autoralità e partecipazione: il "metodo Artoo"	10
Il "metodo Artoo": sensibilizzare ed educare alla parità di genere le nuove generazioni	11
4. CONCLUSIONI.....	13
5. RIFERIMENTI.....	14
Project's coordinator:.....	15

1. INTRODUZIONE A QUESTA GUIDA

La guida viene presentata ai fini del progetto Ed.G.E - Educating Children and Young People on Gender Equality [REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018]. Una volta disegnata la metodologia generale del progetto Ed.G.E, i partner dei 4 Paesi (GR, CY, IT e UK) hanno dovuto definire i requisiti di adattamento per ogni Paese e i passi necessari per raggiungerli. Nelle righe che seguono, vengono spiegati lo scopo e gli obiettivi di questo documento e vengono indicati i gruppi target a cui si rivolge.

Scopo

Questo documento serve come insieme di istruzioni su come definire meglio i requisiti di adattamento per uno specifico contesto nazionale. È stato sviluppato dai 4 Paesi coinvolti nella ricerca desk e sul campo del progetto Ed.G.E (GR, CY, IT e UK) che cercano di individuare le esigenze e le lacune nella sensibilizzazione e nell'educazione dei bambini e dei giovani alla parità di genere. I partner dei 4 Paesi hanno identificato i bisogni e le lacune del tema in questione e hanno rilevato buone pratiche in metodologie/approcci, pratiche e strumenti per affrontare meglio l'uguaglianza di genere a scuola, a casa e oltre.

Obiettivi

La condivisione di linee guida su come adattare meglio la metodologia Ed.G.E in ogni Paese faciliterà l'ulteriore espansione e la trasferibilità della metodologia e dei curricula sviluppati ai Paesi al di fuori del partenariato.

Group target

This document is aimed at teachers, museum professionals, parents/ carers, etc. and any stakeholders and interested parties approaching gender equality issues at school, at home, in culture-based institutions, etc.

2. CONTESTO DELLA PRESENTE GUIDA

Questo documento si rivolge a insegnanti, operatori museali, genitori/assistenti, ecc. e a tutte le parti interessate che si avvicinano alle tematiche della parità di genere a scuola, a casa, nelle istituzioni culturali, ecc.

ID di progetto Ed.G.E

Ed.G.E – Educating Children and Young People on Gender Equality project [REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018] Finanziato da EU Rights, Equality and Citizenship (REC) programme 2014-2020.

Ed.G.E il Partenariato

Il consorzio del progetto era composto da 6 organizzazioni situate in 5 Paesi dell'UE:

- KMOP – KENTRO MERIMNAS OIKOGENEIAS KAI PAIDIOU, Ελλάδα (leading organization)
- CARDET – CENTRE FOR THE ADVANCEMENT OF RESEARCH AND DEVELOPMENT IN EDUCATIONAL TECHNOLOGY, Cipro
- Alchemilla Cooperativa Sociale, Italia
- Children's Discovery Centre, Londra, Gran Bretagna
- Hands On! International Association of Children in Museums, Austria
- HCM – HELLENIC CHILDREN'S MUSEUM, Grecia

Scopo del Progetto Ed.G.E.

L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare i bambini e i giovani (CYP) sull'uguaglianza di genere, sugli stereotipi di genere e sulla violenza di genere. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso l'implementazione di una metodologia educativa su misura, basata su pedagogie artistiche e culturali.

Quando i musei uniscono le forze con le scuole, possono offrire una gamma più ampia di esperienze agli studenti e costruire partenariati di maggiore portata e impatto. In particolare, possono promuovere l'apprendimento auto-diretto, esperienziale, sociale e distribuito, progettato per favorire le competenze del XXI secolo come il pensiero critico, la sintesi delle informazioni, l'innovazione, la creatività, il lavoro di squadra e la collaborazione, competenze che caratterizzeranno la prossima era dell'istruzione. In questo futuro, i musei possono svolgere un ruolo fondamentale, sia come risorse per gli studenti, sia come consigli per gli insegnanti.

Obiettivi Ed.G.E

Il progetto Ed.G.E ha coinvolto bambini e bambine, ragazzi e ragazze in attività che hanno fornito informazioni sull'uguaglianza di genere, sugli stereotipi di genere e sui ruoli di genere. Completando le attività, i bambini e i giovani hanno rafforzato le loro capacità di pensiero critico e di rispetto per gli altri [empatia] e sono stati messi in grado di rivendicare i propri diritti e di proteggersi (coprendo tutte le forme di GBV). Inoltre, il progetto mirava a rafforzare le competenze di insegnanti, operatori museali e altri professionisti e volontari che entrano in contatto con bambini e giovani nell'implementazione di approcci e tecniche di educazione artistica/culturale creativa, basati su una metodologia educativa culturale che promuove l'uguaglianza di genere e previene la violenza contro le persone. In particolare, il progetto ha fornito loro informazioni e strumenti (digitali) per lavorare con bambini e giovani.

In questo modo, si prevede di far progredire il ruolo che le scuole e i musei possono svolgere nel modificare gli atteggiamenti e i comportamenti sociali, al fine di diminuire la tolleranza verso tutte le forme di discriminazione, molestie e violenza di genere. Inoltre, il progetto ha migliorato le competenze di genitori e assistenti nel partecipare e sostenere l'educazione dei loro figli sull'uguaglianza di genere e la violenza di genere.

Gruppi target Ed.G.E

I principali gruppi target del progetto sono i-le bambini-e (di età compresa tra i 6 e gli 8 anni, tra i 9 e gli 11 anni e tra i 12 e i 15 anni), i genitori/assistenti e gli insegnanti, nonché i professionisti del settore museale e artistico, insieme ad altri professionisti e volontari che entrano in contatto con bambini e giovani. I gruppi target secondari includono le autorità educative e i responsabili politici, la società civile, le scuole, i musei e altre organizzazioni educative, che sono in grado di integrare e/o implementare azioni di sensibilizzazione dei bambini sull'uguaglianza di genere, il rispetto reciproco e la non violenza, attraverso l'uso di pratiche artistiche e culturali creative.

Ed.G.E: risultati e traguardi raggiunti

Nell'ambito del progetto sono state sviluppate risorse educative basate sulla ricerca condotta nelle prime fasi del progetto. I risultati del progetto sono elencati di seguito:

- ✓ Report nazionali
- ✓ Report di sintesi
- ✓ Metodologia educativa
- ✓ Tecniche basate sulla cultura
- ✓ Curriculum
- ✓ Linee guida di adattamento
- ✓ Strumenti digitali e attività di apprendimento
- ✓ Manuale per gli educatori

Ed.G.E: metodologia educative basata sulla cultura

Uno dei punti salienti dei progetti Ed.G.E è stata la metodologia educativa basata sulla cultura sviluppata dal consorzio. Si tratta di una metodologia innovativa che promuove l'interazione dei discenti su tre pilastri: il sé, gli altri e l'ambiente:

- ✓ Il sé, nella costruzione di consapevolezza di sé, fiducia in sé, resilienza, rispetto di sé, ecc;
- ✓ Gli altri, cioè la famiglia, gli insegnanti, i compagni di classe e gli altri esseri umani che circondano l'allievo, in termini di costruzione di relazioni di rispetto, accettazione, fiducia, empatia, ecc.
- ✓ L'ambiente, cioè tutto ciò che circonda l'allievo, nei contesti culturali e non solo, adottando atteggiamenti di rispetto, empatia, ecc.

Ai fini di questo documento, ogni partner condivide informazioni su come la metodologia educativa basata sulla cultura Ed.G.E è stata adattata nel proprio contesto nazionale.

Nella sezione che segue verrà presentato come la metodologia educativa basata sulla cultura Ed.G.E è stata adattata in Italia, contestualizzando tutte le implementazioni del progetto Ed.G.E. Verranno quindi spiegati la paternità, la partecipazione e i tentativi italiani di promuovere l'interazione nella sensibilizzazione e nell'educazione alla parità di genere.

3. LINEE GUIDA PER FAVORIRE LA SENSIBILIZZAZIONE E L'EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE

Nel caso dell'Italia, l'implementazione del progetto Ed.G.E. si è svolta nel quadro dell'Autorato e della Partecipazione sviluppati nell'ambito del "metodo Artoo". Queste sono elaborate nelle righe che seguono.

Autorità e partecipazione: il “metodo Artoo”

Alchemilla fonda il suo metodo formativo a partire dalle competenze formativo-pedagogiche dei suoi formatori unite alle buone prassi dal punto di vista formativo-didattico-metodologico messe in atto dalla sua fondazione - nel 2015 - ad oggi.

L'obiettivo formativo di Alchemilla è la risposta a una sfida: cambiare la percezione del ruolo sociale che i bambini possono giocare nella società, affinché si riconoscano e siano riconosciuti come autori di cultura e co-autori di politiche che li riguardano. Per fare ciò si basa sul suo progetto Artoo (www.artoobear.com), da cui nasce il “metodo Artoo”: un ecosistema educativo proprietario in grado di far dialogare i bambini e le bambine con la comunità educante al fine di promuovere il loro diritto di essere ascoltati e la loro capacità di azione sociale.

Quella che Alchemilla sostiene e promuove è una visione dei più piccoli come soggetti attivi e competenti fin dalla più tenera età, nella convinzione che questo approccio possa garantire un maggior benessere individuale e sociale.

La metodologia comprende studi approfonditi sui seguenti temi:

- ✓ Autorialità
- ✓ Espressività di gruppo e individuale per favorire la co-creazione e il co-apprendimento
- ✓ Uso di tecniche di teatro sociale, metafore e simboli
- ✓ Tecnologie digitali

Il “metodo Artoo”: sensibilizzare ed educare alla parità di genere le nuove generazioni

Nel contesto del progetto Ed.G.E, in cui l'attenzione metodologica si concentra sulla promozione dell'interazione nella consapevolezza della parità di genere e nell'educazione di bambini e giovani, l'autorialità è fondamentale. Le pratiche autoriali e le attività partecipative offrono varie opportunità di interazione con il sé, gli altri e l'ambiente in maniera significative.

Alchemilla propone una metodologia formativa laboratoriale che parta dall'attivazione dei partecipanti attraverso le tecniche teatrali, ascolto, osservazione, azione, condivisione (discussione, esperienze personali, spiegazione agli altri). Alchemilla, nelle sue attività formative, privilegia l'apprendimento attivo, all'interno di un contesto formativo socio-costruttivista, basato sui seguenti assunti metodologici:

- ✓ Didattica attiva e dialogo maieutico;
- ✓ Lavoro di gruppo come elemento formativo fondante per una più significativa acquisizione di competenze, con supervisione da parte dell'équipe formativa partendo dalle esigenze dei partecipanti;

- ✓ Esercitazione con i bambini/e (da svolgersi possibilmente con la propria classe e/o con i propri utenti);

Al centro della formazione di Alchemilla, come evidenziato in premessa, viene posto il progetto Artoo - L'arte raccontata dai bambini, che promuove la fruizione dell'arte e il protagonismo culturale dei bambini e delle famiglie grazie anche alle nuove tecnologie, pensando ai bambini e alle bambine dai 3 ai 8 anni di età. In particolarità gli strumenti formativi utilizzati riguardano l'app di Artoo per smartphone e tablet. Lo strumento è pensato per facilitare l'attività formativa verso gli insegnanti e gli educatori, per essere facilmente fruibile dai bambini e dalle bambine creando un universo narrativo piacevole e adatto anche per chi ancora non padroneggia la scrittura e la lettura; inoltre solo strumenti efficaci per l'utilizzo in famiglia con l'obiettivo di fornire tools di edutainment in grado di avvicinare le famiglie alla cultura nonché la loro inclusione sociale attraverso le potenzialità del digitale (coinvolgimento e apprendimento a distanza).

4. CONCLUSIONI

In questo documento sono state condivise le istruzioni su come affrontare meglio la parità di genere a casa, a scuola, nelle organizzazioni culturali e non solo, nel contesto italiano. Insegnanti, genitori/assistenti, professionisti dei musei, stakeholder, volontari o parti interessate delle istituzioni culturali sono guidati attraverso i "Metodi Artoo", un approccio che favorisce l'autorialità, la partecipazione e l'uso sano del digitale da parte dei bambini attraverso le tecniche delle arti performative, nel tentativo di affrontare meglio la parità di genere e le questioni rilevanti.

5. RIFERIMENTI

Francesca Gentile, Il teatro: laboratorio di socialità, Rivista Bambini, gennaio 2016, pp. 46-49

Francesca Gentile, Giulia Innocenti Malini, "Like me". Mimesis and Dramaturgic Play in Early Childhood, in Claudio Bernardi, Giuseppe Fornari, David Le Breton, Bodies exposed: Dramas, Practices and Mimetic Desire, Comunicazioni Sociali, Vita e Pensiero, Milano, n. 2, 2016, pp. 249-260

Maddalena Colombo, Giulia Innocenti Malini (a cura di), Infanzia e Linguaggi Teatrali. Ricerca e prospettive di cura in città, Franco Angeli, Milano, 2017

Giulia Innocenti

Malini, Les langages théâtraux dans les écoles maternelles, entre éducation et cohésion sociale, in L'éducation artistique dans le monde, Éditions de l'Attribut, Toulouse, 2018, pp. 223-227

Giulia Innocenti Malini, From the School to the Educating Community: Practices of Social Theatre in Italy as a New Form of Activism, Art Praxis, 5, n. 2, 2019, pp. 63-79.

Francesca Gentile, Il potere trasformativo del teatro sociale. La costruzione della partecipazione nelle scuole dell'infanzia, in Carla Bino, Laura Peja, Giulia Innocenti Malini (a cura di), Lo scandalo del corpo. Studi di un altro teatro per Claudio Bernardi, Vita e Pensiero, 2



Project's coordinator:

Address: 75, Skoufa str. Athens 10680 Greece

Email: kmop@kmop.gr

Website: <https://www.kmop.gr/>

